

Lodiamo il Signore con gioia per il "Dono" di **Lodovico Pavoni Santo**

Cronaca di un viaggio a Roma con un Santo nel cuore

Il pellegrinaggio a Roma per la canonizzazione del nostro padre fondatore Lodovico Pavoni è stata un'esperienza indimenticabile. Di buon mattino, sabato 15 ottobre da via Pavoni a Milano un gruppo numeroso (47 persone) capitanato dalla nostra bravissima Teresa, con una discreta presenza di Ex Allievi, è partito alla volta di Roma. Il viaggio è stato piacevole e senza intoppi seppur bagnato da qualche scroscio d'acqua: verso le 14.20 arrivo alla basilica della Madonna del Divino Amore dove nella chiesa modernissima viene concelebrata una Santa Messa con 2 Vescovi e 23 Sacerdoti Pavoniani. Il vescovo di Brescia ha illustrato le virtù eroiche del Santo Pavoni e l'atmosfera era permeata da grande commozione. Al termine tutti nel sottostante bellissimo auditorium per un intrattenimento organizzato da un gruppo di giovani e non più giovani legato all'istituto Fassicomo di Genova. Dire che sono stati bravi è riduttivo: hanno cantato, ballato, recitato per oltre due ore con una bravura tale da far rimanere allibiti gli spettatori presenti, neanche in televisione si vedono spettacoli simili. Domenica mattina, sempre di buonora, tutti in piazza San Pietro. I "tifosi" del Pavoni erano stimati in oltre 6000 provenienti da ogni parte del mondo. Il buon Dio ci ha regalato una giornata stupenda, il sole limpidissimo ed abbagliante illuminava la facciata della basilica dove campeggiava, tra gli altri 6 canonizzati, l'arazzo con la figura del nostro Padre fondatore. Lo spettacolo della piazza stracolma di gente era impressionante (hanno detto oltre 100.000 ma padre Antonio dall'altare in alto vedeva gente fino oltre la Via Conciliazione ed ha azzardato la cifra di 300.000) e l'atmosfera era proprio quella delle grandi solennità. Il Papa dava inizio alla cerimonia dichiarando santo Lodovico Pavoni, immaginate la gioia e la commozione di noi presenti, questi attimi sicuramente rimarranno indelebili nel nostro animo. Al termine tutti ansiosi di vedere Papa Francesco da vicino ed infatti l'attesa non è stata vana, dopo un po' eccolo passare sulla sua auto scoperta fra l'entusiasmo della folla. Dopo il pranzo, nelle vicinanze del Vaticano, tutti liberi di visitare Roma storica sotto un cielo blu intenso. Lunedì mattina alle nove, nella Basilica, sull'altare proprio sotto la cattedra di San Pietro abbiamo partecipato alla Santa Messa di ringraziamento officiata dal cardinal Comastri, 2 Vescovi e tutto il clero pavoniano guidato dal padre superiore generale della congregazione dei pavoniani Padre Ricardo Pinilla Collantes.

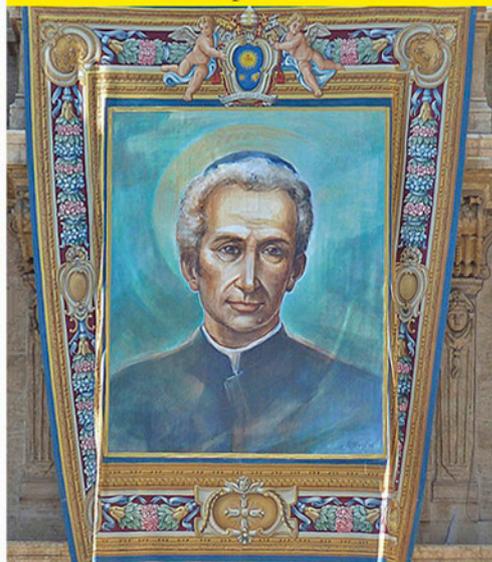
L'omelia del cardinale Comastri che riprendeva la vita di San Lodovico Pavoni, l'importanza della sua opera, inquadrata nel contesto storico della sua epoca, è stata un capolavoro di cultura e di grande spiritualità. Al termine qualche ora di tempo libero per visitare le tombe dei Papi, le grotte vaticane, le opere d'arte che riempiono ogni angolo della chiesa di S. Pietro, ed alcuni momenti di preghiera privata. Dopo il pranzo abbiamo preso la via del ritorno a Milano. Il viaggio di rientro è andato benissimo e siamo arrivati in via Pavoni con qualche minuto di anticipo sull'orario previsto. Penso di interpretare il pensiero di tutti i partecipanti dicendo che è stata un'esperienza che ci ha toccato nel profondo dell'anima e che ricorderemo per sempre.

Bruno Chiodini

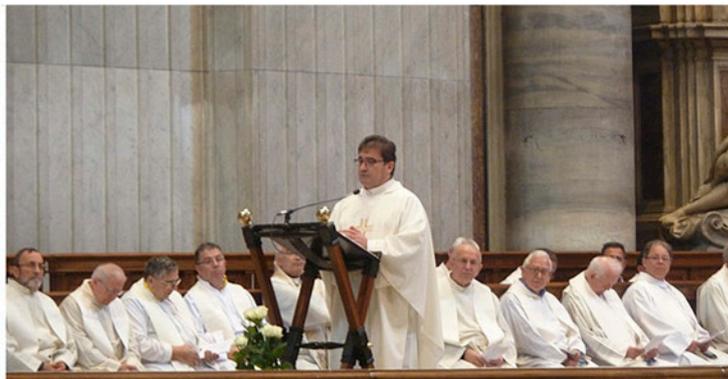


Piazza S. Pietro gremitissima in attesa delle sette canonizzazioni

L'arazzo del Pavoni esposto in Piazza S. Pietro



la fotografia testimonia la straordinaria partecipazione di ragazzi e giovani pavoniani al grande evento.



Il nostro grande superiore generale P. Ricardo ha celebrato la S. Messa di ringraziamento lunedì mattina in San Pietro con i religiosi pavoniani

...altre foto testimonianti momenti di gioia meravigliosi



Il giorno prima alcuni religiosi pavoniani capeggiati dal Superiore generale padre Ricardo e alcuni ex allievi milanesi in "perlustrazione"



Lunedì 17 ottobre in S. Pietro Messa di ringraziamento officiata dal Superiore Generale Padre Ricardo Pinilla con i religiosi pavoniani

Assemblea ex allievi di Milano 2016

Cronaca bella di una giornata "insieme" di gioia e riconoscenza fraternamente condivisa fra tutti noi ex allievi Pavoniani di Milano, i religiosi della comunità, P. Walter responsabile Federazione, le associazioni di altre città onorandoci con la loro presenza e gli amici dell'associazione da anni animati come noi dallo spirito pavoniano.

2 ottobre 2016 - Sono intervenuti: Padre Gildo Bandolini, nuovo superiore dell'Istituto di Via Benigno Crespi. Si è cordialmente presentato ed ha illustrato i lusinghieri risultati ottenuti dall'Istituto scolastico che quest'anno ha raggiunto le 200 iscrizioni. Ha poi dato informazioni sul pellegrinaggio a Roma, il 16 ottobre 2016 per la proclamazione a SANTO di Lodovico Pavoni. Ha inoltre ricordato la giornata odierna dei Ss. Angeli Custodi e Festa dei Nonni.

Padre Walter Mattevi, assistente della Federazione Ex Allievi, giunto direttamente da Brescia. Con la solita chiarezza ed umanità, ha esposto i valori sempre attuali del Fondatore. Ha poi accennato i lavori che saranno ultimati sul piazzale della Parrocchia di Brescia per accogliere le spoglie del Santo Lodovico Pavoni.

Sergio De Nardi, presidente dell'Associazione Ex Allievi di Milano, ha elencato gli incontri dell'anno trascorso e gli impegni futuri; si è congratulato con due Ex allievi che sono entrati a far parte dell'Associazione: Gaetano Musarra, uscito dall'Istituto nel 1965 e Lino Navarra, nel 1967. Giancarlo Rando, ex allievo e sindaco di Brembio (Lodi), ha ringraziato a nome di tutti il presidente De Nardi, per l'impegno e la costanza nel portare avanti l'Associazione nel nome della tradizione pavoniana.

Ha poi letto una fine e sensibile lettera che l'ex allievo Vittorio Janna ha dedicato proprio a Sergio De Nardi, paragonato, per allegoria, ad un cavallo "americano" brioso e capo-branco. A questo proposito, incaricato da Vittorio Janna, il maestro mosaicista Gigi Molaro di Tarcento, ha realizzato una bellissima opera raffigurante una testa di "cavallo rampante", donata al presidente De Nardi, che ha ringraziato commosso e grato. La celebrazione della Santa Messa ha concluso la mattinata, seguita dalla foto di gruppo e dal pranzo conviviale.

Angela Taracchi Padovan



P. Gildo Superiore istituto e assistente ex



P. Walter Responsabile federazione ex



Giancarlo Marchesini e Vittorio Janna donano il mosaico al Presidente Sergio De Nardi



Sergio De Nardi presidente ex allievi



Rando ex allievo e sindaco di Brembio

news



Sabrina Monza e Norberto Ferrari

*si sono uniti in matrimonio il 3 di ottobre del 2015
presso la chiesa parrocchiale di Mozzate (CO)*

L'Associazione ex allievi Pavoniani di Milano con affetto augura lunga e serena vita coniugale



Altre istantanee di una meravigliosa giornata

Sergio De Nardi un cavallo di razza per amico

Per i nativi americani che con le loro gesta e costumi hanno tanto alimentato le nostre fantasie di adolescenti il cavallo rappresenta la potenza e la saggezza e trasmette il senso della libertà e della stabilità. Come un cavallo porta in groppa il suo cavaliere, possedere il suo totem significa caricarsi della medesima responsabilità: condurre e testimoniare i passi compiuti, le conquiste e la conoscenza agli altri.

Il cavallo è dunque una sorta di messaggero spirituale di un'esperienza comune e condivisa e noi oggi vogliamo tributare, con un piccolo ma significativo segno di gratitudine, il nostro messaggero, la persona che in questi anni ha tenuto saldi i fili – anzi le redini – della nostra amicizia di ex allievi.

Sergio è uno come noi, ma animato da una grande ricchezza: la passione per le relazioni ed il valore del dialogo; è stato e continua ad essere un trait d'union tra noi «vecchi» studenti, l'Associazione degli ex allievi, la Federazione e la Congregazione. Una continuità coerente tra il «prima» e il «dopo» della nostra conoscenza nata adolescente sui banchi di scuola ed evolutasi in vita per le strade adulte che abbiamo perseguito. Un «ponte» reso percorribile dalla sua sensibilità che ha permesso a noi e alle nostre famiglie di conservare e nutrire la cultura pavoniana e di attraversare le stagioni della nostra maturità umana e professionale sempre in collegamento. Attraverso gli eventi, i raduni, le gite, le ricorrenze, il confronto, le notizie che lui – sempre in stretta collaborazione con la Congregazione – ha sempre puntualmente organizzato, promosso e comunicato per condividere la gioia, le esperienze, le trasformazioni ed anche purtroppo... i lutti. I nostri figli hanno sempre sentito parlare di Sergio come di una persona speciale ed un punto di riferimento per noi. In effetti lo è. E oggi noi, ex allievi di Milano, attraverso questo segno, desideriamo dimostrare tutta la nostra riconoscenza.

Niente di meglio di un mosaico, che raffigura un cavallo con lo sguardo fiero verso il sole, poteva sintetizzare i nostri sentimenti e quelli di un altro tuo amico di lunga data, l'artista friulano Luigi Molaro apprezzato mosaicista formatosi alla prestigiosa Scuola di Spilimbergo. Tante piccole tessere, di diversa forma e grandezza, di diversi colori ed animi che sono state accostate con pazienza, saggezza e buon gusto per formare un disegno più vasto, visibile nell'insieme solo da uno sguardo alto e distaccato.

Solo così se ne possono cogliere ed apprezzare la meraviglia ed il significato. La nostra meraviglia vista dall'alto con lo sguardo degli anni passati si chiama Sergio De Nardi, che attraverso la Congregazione, con il suo «metterci insieme» e tenerci uniti continua a donarci energie per alimentare il forte legame nato qui in Istituto molti anni fa.

È a te che vogliamo oggi dire il nostro GRAZIE per essere sempre online e saperci ancora tenere in collegamento e metterci in rete. Tu sei il galoppante messaggero della nostra amicizia, il nostro social network preferito. Altro che facebook!

Vittorio Janna

Ero convinto che quando il buon fr. Vergani avesse lasciato l'Associazione degli EX non saremmo stati in grado di proseguire. Oggi sono contento di essermi sbagliato!

L'Associazione ha continuato a vivere, dapprima trainata da Piero Garbagna, che ha poi dirottato il proprio impegno Pavoniano nella solidarietà, vedi A.P.A.S. ADOZIONI e da alcuni anni il “cavallo di razza” che traina l'intera associazione si chiama Sergio De Nardi, con molto impegno e passione, anche se qualche volta sarà stato sconcertato da critiche, ma sappiamo benissimo che quando una persona si presta a fare qualcosa e si impegna con assiduità, le critiche possono sembrare sempre più rumorose e fumose del consenso.

Caro Sergio De Nardi, non farci caso, cerca di adottare il metodo di Fr. Dosso “fai le spallucce e vai avanti” e ti assicuro che funziona perché anch'io lo sperimento ogni giorno nel mio impegno istituzionale.

Oggi, come vedi c'è anche qualcuno che non è stata certo presenza assidua a questo appuntamento.

Il “tam-tam” ha funzionato, siamo qui per ringraziarti e manifestarti la nostra riconoscenza con un regalino, per quello che hai fatto, fai e continuerai a fare. L'idea è nata da Vittorio Janna e Giancarlo Marchesini, dal Friuli, poi si è mosso Rodolfo Guerra, Paolo Pravettoni etc etc. Tutti riconosciamo la tua idea vincente di coinvolgere prima le nostre compagne di vita ai tanti appuntamenti, che si sono conosciute, dando vita a nuove amicizie e qualche volta mi è capitato di sentir dire, nel loro chiacchierare, “ma questi artigianelli sono tutti uguali!”. Care mogli e compagne, sappiate che noi lo consideriamo un complimento!

Poi sei riuscito ad aggregare anche qualche amico di noi Ex nelle gite di tarda primavera, “giusto per contenere i costi”, dicevi. Nel tempo, queste persone hanno avuto modo di conoscerci, di apprezzare quanto stavi facendo e hanno chiesto di entrare nella nostra Associazione come simpatizzanti, un bel capolavoro.

Anche per questo, caro Sergio, accetta questo riconoscimento che ti offriamo con tanta stima, con tanta gioia e con tanto affetto. Sentimenti che nutriamo anche per i Consiglieri dell'Associazione, per tutta la Congregazione e per il Pavoni, che tutto ha iniziato e che vedremo santificato finalmente il prossimo 16 ottobre, anche se per noi Santo lo è da sempre! Continua a trainarci Sergio, amico e cavallo di razza!

Oggi te lo chiediamo tutti, con un grande grazie ed un forte applauso.

Rando Giancarlo

